



Progetto “Guarda che Nido”

Relazione conclusiva
a cura di Lipu Onlus
Sezione di Parabiago

Parabiago, marzo 2016

Premessa

La relazione intermedia presentata nel mese di ottobre 2014 si concludeva con un breve elenco di interventi da attuarsi entro la fine dell'inverno per portare a conclusione il programma del progetto “Guarda che Nido”. Nei mesi successivi tuttavia si riscontrava l'impossibilità di operare sulle apparecchiature video installate presso il Parco Castello a causa dei lavori di rifacimento del pozzo per acqua nella cui cabina è installata la centralina, lavori protrattisi fino a marzo, mentre l'attività sui nidi artificiali, dopo un buon inizio nell'area del Parco Castello, veniva ostacolata da condizioni meteorologiche poco favorevoli. Di conseguenza, parte degli interventi sono slittati alla stagione autunno-inverno successiva ed alcuni sono tuttora in corso.

A conclusione del progetto, si presenta una sintesi dell'attività svolta, anche in considerazione del fatto che la collaborazione fra i Volontari Lipu e il Parco dei Mulini si sta già arricchendo di nuovi contenuti attraverso il monitoraggio della fauna selvatica presente nel Parco, ed anche perché il progetto “Guarda che Nido” ha posto le basi per alcune attività (gestione della mangiatoia didattica e dei nidi artificiali) destinate per loro natura a protrarsi nel tempo per diversi anni.

Pertanto, oltre a relazionare in merito alle attività svolte, si proporrà un programma per il proseguimento di questo proficuo lavoro.



Il progetto “Guarda che Nido”, approvato dal comitato di coordinamento del Parco dei Mulini del 25/05/2010, si inserisce nell'ambito degli interventi di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e di tutela e incremento della biodiversità. Gli interventi in programma sono stati avviati dopo l'approvazione del finanziamento all'associazione LIPU Onlus con deliberazione della Giunta del Comune capofila di Parabiago il 7 dicembre

2011. I lavori si sono conclusi con la presentazione ufficiale all'Olona Film Festival del 19 novembre 2015. Di seguito si illustrano le attività svolte.

FASE 1 – installazioni sul territorio: nidi artificiali e mangiatoia didattica

Nidi artificiali

L'intervento che dà nome al progetto consiste nel dotare il Parco di un certo numero di nidi artificiali per favorire l'attività riproduttiva di determinate specie di uccelli. Nelle campagne di una volta erano numerosi gli alberi deperienti ed i fabbricati rustici nei quali gli uccelli trovavano cavità e ripari di fortuna nei quali covare le uova e allevare i piccoli, mentre negli ambienti agricoli e urbani odierni tali rifugi di fortuna sono sempre meno frequenti e vanno sostituiti da manufatti appositamente realizzati al fine di preservare l'equilibrio della popolazione, specialmente dei passeriformi insettivori.

Nella collocazione dei nidi artificiali si sono seguiti criteri differenziati per zone e per finalità:

- nell'area del Parco Castello di Legnano sono stati utilizzati nidi di provenienza commerciale, fabbricati dalla Casa tedesca Schwegler utilizzando un impasto di cemento, argilla e segatura. Tali nidi sono particolarmente resistenti al danneggiamento da parte dei piccoli mammiferi, pertanto sono una scelta obbligata in considerazione della concentrazione di scoiattoli grigi (*Sciurus carolinensis*) presente in quell'area. Inoltre, la qualità di fabbricazione li rende compatibili con la forte affluenza di pubblico sotto i profili della sicurezza e dell'estetica.



Le specie ospiti sono la Cinciallegra, la Cinciarella e altri piccoli Passeriformi.

- nelle altre aree si sono sperimentate diverse tipologie di nidi artificiali di fabbricazione artigianale con l'intento di massimizzare il numero di nidi e avere una misura dell'efficacia di diverse soluzioni, anche in funzione delle diverse specie di alberi utilizzati come supporto.

Le specie ospiti sono ancora la Cinciallegra e altri piccoli Passeriformi, inclusi quelli che utilizzano cassette aperte, come il Pigliamosche, ma sono stati predisposti nidi speciali anche per la Civetta e per



l'Assiolo, presente nel vicino Parco del Roccolo, ma non ancora osservato come nidificante nel Parco Mulini.

Oltre al Parco Castello i nidi sono stati collocati lungo la Costa di San Giorgio a Legnano, nei pressi del cimitero di Canegrate, alla Foppa di San Vittore Olona, all'Isolino e al Molino Rancilio a Parabiago, presso la tenuta Lombardi e i campi circostanti il Mulino Starquà a Nerviano. La dotazione aggiornata alla stagione riproduttiva 2015 (83 nidi, di cui 23 nel Parco Castello di Legnano) è evidenziata nella cartografia allegata.



Installazione del nido artificiale per Civetta

Tutti i nidi sono oggetto di regolari interventi annuali di ispezione e manutenzione, che fra l'altro consentono di verificarne l'utilizzo da parte degli uccelli, come pure l'eventuale occupazione da parte di altri animali. I dati finora raccolti verranno presentati in un successivo rapporto, che sarà pubblicato anche attraverso il sito web del progetto e verrà aggiornato annualmente. È possibile anticipare che i nidi collocati al Parco Castello hanno conseguito percentuali di utilizzo molto alte, mentre nel resto del territorio, caratterizzato in gran parte da siepi piuttosto rade a prevalenza di Robinia, solamente le tipologie di maggior peso e volume interno hanno conseguito risultati soddisfacenti. Si sono inoltre osservate interessanti differenze fra le varie aree per quanto riguarda l'occupazione da parte di piccoli mammiferi.

Mangiatoia didattica

Fra gli scopi del progetto "Guarda che Nido" c'è quello di aiutare i cittadini ad acquisire confidenza con la fauna selvatica, e in particolare con gli uccelli, pertanto si è realizzata, all'interno del Parco Castello di Legnano, una mangiatoia per il foraggiamento invernale degli uccelli, che oltre ad aiutarli a sopravvivere alla stagione fredda, consente ai visitatori di osservarli mentre si alimentano. Oltre all'osservazione diretta, è possibile anche l'osservazione a distanza grazie ad una telecamera montata nella mangiatoia, le cui immagini sono pubblicate nel sito web del progetto.



La "mangiatoia pilota"

In costante accordo con i competenti uffici del Comune di Legnano, è stata realizzata una struttura metallica di sostegno, ancorata al suolo tramite un plinto in cemento e collocata nei pressi della cabina dell'impianto idraulico che fornisce acqua al Parco Castello, e collegata alla cabina stessa per mezzo di un cavidotto interrato. La mangiatoia coperta, in legno, è montata alla sommità della struttura, ad un'altezza sufficiente a scoraggiare manomissioni. Il regolare rifornimento di mangime è assicurato dai volontari Lipu a partire dal mese di ottobre fino a marzo.

La realizzazione di questo intervento è stata graduale: in una prima fase è stata installata una piccola "mangiatoia

pilota”, montata su un paletto di ferro, per consentire la formazione di una comunità di uccelli abituati a frequentarla (questo processo si è assestato durante la stagione invernale 2012-2013). La struttura principale è stata realizzata dall'impresa Borsani Luca di Parabiago nel febbraio 2013, e subito dotata di una seconda mangiatoia provvisoria in legno. La mangiatoia coperta attualmente presente alla sommità veniva realizzata nel mese di maggio, e successivamente modificata.

L'impianto per la ripresa delle immagini alla mangiatoia veniva realizzato nei primi mesi del 2014, affidandosi prima alla Idro-Planet Srl di Parabiago (incaricata della manutenzione degli impianti del Parco Castello) per la parte elettrica, poi alla ditta DB di De Bernardi Stefano di Magnago per la parte elettronica. L'alimentazione elettrica, proveniente dalla stessa utenza del Comune di Legnano a cui è allacciata la pompa del pozzo, si rivelava estremamente instabile, tanto da rendere necessaria, per evitare danni alle apparecchiature, l'installazione di un gruppo di continuità stabilizzato, che veniva fornito nel mese di maggio.



Una fase dell'allestimento



Montaggio della telecamera

Allo stato attuale sono previste modifiche alla mangiatoia per impedirne l'utilizzo da parte dei Colombi di città (specie problematica) senza ostacolare le specie target, di taglia più piccola, ed anche per evitare che la telecamera inquadrì le persone che passano nelle vicinanze della mangiatoia, il che costituirebbe una violazione della normativa sulla sicurezza dei dati personali, ed è il motivo per cui finora sono state pubblicate solo immagini registrate, anziché aggiornate in tempo reale.

FASE 2 - realizzazione sito internet e pubblicizzazione iniziativa

È stato creato il sito internet <http://guardachenido.lipuparabiago.it>, che oltre alle informazioni generali sul progetto fornisce notizie aggiornate sulle attività in corso e dà accesso alle immagini fornite dalla telecamera al Parco Castello.

È stato realizzato inoltre un pieghevole informativo, stampato in 4000 copie, che sono state distribuite nelle biblioteche comunali e verranno offerte al pubblico in occasione delle varie iniziative della Sezione Lipu Parabiago e del Parco dei Mulini.

FASE 3 – attività di divulgazione presso le scuole e sul campo per il pubblico.

Sono state effettuate attività didattiche frontali nelle scuole primarie dei cinque Comuni del Parco dei Mulini nel corso dell'anno scolastico 2012-2013. Le date degli interventi didattici sono state concordate in appositi incontri con gli insegnanti.

Comune	Istituto	Data	Classi
Legnano	Arturo Toscanini	20/11/2012	III A, III B
Legnano	Grazia Deledda	20/11/2012	IV B
Legnano	Grazia Deledda	20/11/2012	IV C
Parabiago	Alessandro Manzoni	13/03/2013	III A, III B, III C
Parabiago	Alessandro Manzoni	14/03/2013	III D, III E
Parabiago	Eugenio Travaini	15/03/2013	III A
Parabiago	Eugenio Travaini	15/03/2013	III B
Canegrate	Aldo Moro	05/04/2013	terze
Canegrate	Aldo Moro	05/04/2013	quarte
Canegrate	Aldo Moro	06/05/2013	IV C
Legnano	Arturo Toscanini	24/05/2013	III A, III B (sul campo)
Canegrate	Aldo Moro	27/05/2013	IV C (approf.)



Le lezioni, condotte da una naturalista, offrivano agli alunni la possibilità di apprendere nozioni elementari sulla biologia degli uccelli e sono state seguite con vivo interesse sia da parte degli alunni che degli insegnanti, che in alcuni casi hanno richiesto interventi di approfondimento e attività all'aperto. Le richieste tuttavia sono state inferiori a quanto preventivato, al punto che due dei cinque Comuni del Parco sono rimasti scoperti.

Nell'ambito dell'iniziativa del Parco Mulini "Giri d'acqua" il 12 ottobre 2013 è stata realizzata una attività sul campo aperta al pubblico per la manutenzione periodica dei nidi per passeriformi collocati al parco Castello di Legnano. Negli anni successivi, tali interventi si sono svolti nei mesi di dicembre e gennaio, in date non programmate ma decise in base alle condizioni meteorologiche, ma hanno comunque riscosso l'interesse del pubblico presente nel parco la

domenica mattina. L'area del Parco Castello, con la dotazione di nidi attuale, richiede ogni inverno due mattinate di lavoro dei volontari Lipu.

NUOVI SVILUPPI – Attività di monitoraggio

Lipu ha anche avviato una campagna di monitoraggio della fauna, con particolare riguardo alla classe degli uccelli (ma senza escludere mammiferi e fauna minore), attraverso la raccolta di osservazioni delle varie specie presenti nel territorio del Parco, che possono costituire un primo abbozzo di atlante faunistico del Parco dei Mulini.

Oltre alle specie più comuni e tipiche sia degli ambienti agricoli ed urbani che dell'ambiente acquatico, si è osservata la presenza di specie di interesse conservazionistico, ed anche di specie la cui presenza può essere interpretata come un indicatore del processo di risanamento e di evoluzione verso condizioni di maggiore naturalità che sta interessando l'ambiente del Parco.



Particolare attenzione è stata dedicata alla località “Foppa” di San Vittore Olona, dove l'Associazione Olona Viva ha avviato il ripristino di un zona umida storica: in tale area sono state conteggiate 59 specie di uccelli, accertando la nidificazione del Tuffetto e la presenza dell'elusiva Nitticora. All'Olona Film Festival del 19 novembre 2015 Lipu ha illustrato quanto osservato nell'area della Foppa presentando un poster e un filmato.

Le 75 specie di uccelli osservati finora nell'intero territorio del Parco dei Mulini sono elencate nella tabella che segue.

Famiglia	Specie
Anatidae	Germano reale
Phasianidae	Fagiano comune
Phalacrocoracidae	Cormorano
Ardeidae	Nitticora Airone Guardabuoi Garzetta Airone cenerino Airone bianco maggiore
Podicipedidae	Tuffetto
Accipitridae	Falco pecchiaiolo Nibbio bruno Sparviere Poiana

Famiglia	Specie
Falconidae	Gheppio Smeriglio
Rallidae	Porciglione Gallinella d'acqua Folaga
Scolopacidae	Beccaccino Piro piro boschereccio
Laridae	Gabbiano comune Gabbiano reale
Columbidae	Colombo di città Colombaccio Tortora dal collare
Cuculidae	Cuculo
Strigidae	Civetta
Apodidae	Rondone comune
Alcedinidae	Martin pescatore
Meropidae	Gruccione
Upupidae	Upupa
Picidae	Picchio verde Picchio rosso maggiore
Hirundinidae	Rondine Balestruccio
Motacillidae	Pispola Ballerina gialla Ballerina bianca
Cinclidae	Merlo acquaiolo
Troglodytidae	Scricciolo
Prunellidae	Passera scopaiola
Turdidae	Pettirosso Usignolo Codirosso spazzacamino Codirosso Stiaccino Merlo
Sylviidae	Capinera Lui piccolo Regolo
Muscicapidae	Pigliamosche Balìa nera
Aegithalidae	Codibugnolo

Famiglia	Specie
Paridae	Cinciarella Cinciallegra Cincia mora Cincia bigia
Certhidae	Rampichino
Lanidae	Averla piccola
Corvidae	Ghiandaia Gazza Taccola Corvo Cornacchia nera Cornacchia grigia
Sturnidae	Storno
Passeridae	Passera d'Italia Passera mattugia
Fringillidae	Fringuello Peppola Verzellino Verdone Cardellino Frosone
Emberizidae	Migliarino di palude

La Sezione Lipu di Parabiago manifesta particolare interesse per il proseguimento e l'approfondimento dell'attività di censimento e di monitoraggio, che sarà oggetto di un apposito progetto.